

Gentile Dottor Testoni,

le scrivo in rappresentanza dell'Associazione Italiana Giuristi di Impresa, che mi onoro di Presiedere, in relazione alle perplessità suscitate tra gli *in-house counsel* dal suo articolo, "Professionisti ridotti al silenzio", apparso sulla Newsletter Top Legal dello scorso 12 gennaio.

Preliminarmente riteniamo opportuno dare atto e ringraziare Top Legal per la costante attenzione che riserva alle istanze dei giuristi d'impresa e all'impegno profuso da AIGI per la promozione di una categoria di legali che nel nostro Paese – a differenza di quanto avviene all'estero – fatica ad ottenere i riconoscimenti gli sarebbero dovuti.

Se – come crediamo – anche in occasione del suo articolo l'obiettivo ultimo era quello di denunciare l'anomala situazione dei giuristi d'impresa italiani e stimolare, in un momento così importante per la riforma dell'ordinamento professionale, un intervento legislativo che superi le ingiuste sperequazioni esistenti con i Colleghi del libero foro, nello spirito di positiva collaborazione che ha sempre contraddistinto i rapporti con la nostra Associazione, reputiamo opportuno segnalarle ciò che non riteniamo condivisibile.

Anzitutto consideriamo tecnicamente non corretto prendere spunto dall'assenza di "autonome" risposte di giuristi d'impresa ad una consultazione promossa da Consob per dimostrare una asserita condizione di "silenzio" alla quale le società ridurrebbero i loro *in-house counsel*.

La partecipazione dei giuristi d'impresa ad una consultazione quale quella richiamata nell'articolo non può infatti che avvenire nei modi e nelle forme appropriate e cioè attraverso la predisposizione delle risposte delle imprese nelle quali operano ovvero contribuendo fattivamente alla definizione delle osservazioni che vengono presentate dalle associazioni di categoria. E' questa ultima la modalità prescelta in occasione della consultazione in materia di trasparenza delle remunerazioni degli amministratori di società quotate, nella quale i giuristi d'impresa non hanno fatto mancare il loro apporto di competenza tecnica ed esperienza su tematiche così specialistiche.

Un'ulteriore notazione merita la lamentata assenza di una risposta di AIGI alla consultazione. Per le sue finalità la nostra Associazione non manca di far sentire la propria voce quando ciò è necessario per la tutela degli interessi dei giuristi d'impresa. Tale esigenza non sussiste rispetto all'intervento normativo che Consob

ha sottoposto al vaglio degli operatori. Tutto qui.

Le saremo grati se vorrete dare spazio a questa nostra comunicazione nella vostra prossima newsletter.

Con i migliori saluti

Giovanna Ligas